

Oltre la previdenza spunta il nuovo welfare

Le casse delle professioni stanno trasformando la propria funzione. Non più solo strumenti per una vecchiaia serena, ma sostegno agli iscritti fin dal loro ingresso nel mondo del lavoro, come emerge dall'ultimo rapporto ADePP

La vita dei professionisti appare davvero dura. A certificarlo è un calo di reddito stimato al 18,35% negli ultimi sette anni per le professioni, nonché la perdita, per alcune categorie di oltre il 40% del reddito. Dati non certo incoraggianti, presentati con l'ultimo rapporto ADePP sulla previdenza privata italiana. Le conseguenze pesano inevitabilmente sul sistema aumentando la già ampia forbice tra Nord e il Sud della penisola. Secondo una statistica infatti, chi lavora in Calabria guadagna, in media, il 65% in meno di un collega lombardo (al netto dei diversi livelli regionali del costo della vita). E la crescita dei giovani iscritti alle Casse compone un quadro di bassi redditi cui corrispondono versamenti contributivi insufficienti a garantirsi un futuro dignitoso. Anche per questo il ruolo della previdenza sembra destinato a una rapida e necessaria svolta, in parte già in corso, che non lo limiti all'obiettivo di una vecchiaia serena ma imponga un cambio di passo nel senso dell'erogazione di misure assistenziali a sostegno del reddito e finalizzate a soddisfare specifiche esigenze degli iscritti. Si va dalla polizza sanitaria a carico della cassa di previdenza alle attività a sostegno della professione. Secondo il Presidente uscente dell'ADePP, Andrea Camporese, "le Casse hanno sempre mantenuto la consapevolezza del cambiamento del mondo circostante, delle condizioni di lavoro dei professionisti e delle variabili economiche e finanziarie fino ad assumersi la responsabilità d'essere leva virtuosa in grado di sorreggere la sostenibilità del sistema Paese.

E questo dopo aver saputo assorbire e ben gestire quella quota di debito previdenziale di natura pubblica con cui lo Stato ci ha consegnato le Casse di previdenza dei professionisti, rendendole private con i Decreti 509/94 e 103/96." In particolare, se la core mission è ovviamente quella previdenziale di primo pilastro, l'azione degli enti sembra mirare a sostenere il professionista non solo nella fase di quiescenza, ma anche in quella della vita attiva, a partire, anzi, dall'ingresso, spesso assai faticoso, nel mondo del lavoro. Ecco perché gli interventi maggiori sono riservati ai nuovi iscritti, spesso trentenni senza mezzi per nutrire il proprio coraggio, e

ambiscono a sostenerli nell'avvio dell'attività, nell'acquisto di attrezzature e nell'impresa di restare il più a lungo possibile in settori spesso colmi di rischi e soggetti ai chiari di luna del mercato. "Il sistema di welfare delle Casse – ha sottolineato Camporese – è imponente, vengono stanziati 500 milioni ogni anno senza chiedere nemmeno un euro alle Casse statali." Per il Presidente della Commissione Lavoro al Senato Maurizio Sacconi: "è ora di riaprire la discussione sul welfare, di capire, oggi, la necessità di prestazioni personalizzabili e modulabili." Secondo il Ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, "l'impatto della crisi è stato devastante. Ma oggi, in Italia vi sono segnali positivi: il nostro grado di attrattività di capitali di investimento stranieri è molto aumentato, le politiche del pacchetto "Italia per la crescita" stanno spingendo gli investimenti attraverso incentivi e defiscalizzazioni dei rendimenti.

I REDDITI: è ancora crisi

- 16,18% dal 2005 al 2014
- 18,35% dal 2007 al 2014

Biologi, Consulenti del lavoro, Notai, Psicologi, Avvocati, Infermieri, Architetti: queste le professioni che registrano la percentuale più alta di diminuzione del reddito

E proprio in un sistema, ancora sofferente, ma segnato da questi segnali positivi, il Governo approva gli investimenti delle Casse nell'economia reale. Ritengo che, per questi investimenti, debba vigere un sistema di mercato anche se di lungo termine e reputo necessario che essi siano volontari, nella natura e nell'importo."

REDDITI MEDI ADEPP PER FASCE DI ETÀ

ETÀ/ANNI	2010	2011	2012	2013	2014
(25-30]	€ 13.077,55	€ 13.318,11	€ 12.855,64	€ 12.525,03	€ 12.469,34
(30-35]	€ 19.962,86	€ 20.284,66	€ 19.899,77	€ 18.364,17	€ 17.852,07
(35-40]	€ 26.704,63	€ 26.807,10	€ 26.293,68	€ 24.389,51	€ 24.467,72
(40-45]	€ 36.012,16	€ 35.719,01	€ 34.532,77	€ 31.630,22	€ 31.192,77
(45-50]	€ 44.836,64	€ 44.273,60	€ 43.626,50	€ 40.948,78	€ 40.833,91
(50-55]	€ 49.768,22	€ 49.679,90	€ 49.179,68	€ 47.165,40	€ 47.524,32
(55-60]	€ 50.674,19	€ 50.606,89	€ 50.703,02	€ 49.496,64	€ 49.974,54
(60-65]	€ 51.632,72	€ 49.702,63	€ 47.967,00	€ 46.340,60	€ 47.467,23
(65-70]	€ 46.784,45	€ 46.856,25	€ 45.869,83	€ 38.953,51	€ 39.509,86
(70-75]	€ 44.667,10	€ 47.164,57	€ 48.815,63	€ 33.334,82	€ 33.404,10
(75-80]	€ 29.746,73	€ 39.503,92	€ 41.616,46	€ 25.878,45	€ 24.690,42
(80-85]	€ 28.044,64	€ 27.961,31	€ 21.289,43	€ 19.665,54	€ 20.692,50
(85-90]	€ 13.308,13	€ 16.015,28	€ 15.997,35	€ 16.191,49	€ 14.144,04
OLTRE 90	€ 24.671,86	€ 20.848,19	€ 14.808,27	€ 12.546,33	€ 12.561,31